

TRIBUNALE DI PESCARA

ISTANZA DI LIQUIDAZIONE EX ART. 14-TER E SS DELLA LEGGE N. 3 DEL 2012 E SUCC. MOD.

Il Sig. [REDACTED] nato ad [REDACTED] 18/5/1972, residente a Montesilvano (PE) alla [REDACTED] 14, di professione elettricista, rappresentato e difeso dall'avv. Barbara Maiorani (CF: MRNBBR69M57G482J - pec avybarbaramaiorani@cnfpec.it – fax 0857990005), ed elettivamente domiciliato nel suo studio in Pescara alla Via Cavour n. 35, giusta procura allegata in atti,

pre m e s s o :

- che, il Sig. [REDACTED], ha depositato presso "l'Associazione CCC Commercialista Associati" di Pescara ricorso per l'ammissione alla procedura di composizione della crisi e nomina di un Gestore della Crisi;
- che l'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento ha nominato, in data 18.11.2019, il dott. Gianluca Canale quale Gestore della Crisi;
- che a seguito dei diversi incontri intercorsi è emerso che la scelta auspicabile tra le varie opzioni offerte dalla L. n. 3/2012 è la liquidazione del patrimonio del ricorrente;
- che analoga istanza è stata presentata anche dalla coniuge del debitore, [REDACTED] come di seguito meglio indicato, e per tale motivo si propone formale istanza di riunione dei due procedimenti con conseguente nomina di un unico professionista per le procedure riunite, anche in considerazione del fatto che l'unico bene immobile oggetto di liquidazione è di proprietà dei debitori al 50%, e che la gran parte dei debiti prevede una garanzia su tale bene stesso.

Tutto ciò premesso [REDACTED] come sopra rappresentato, assistito e difeso deposita la presente proposta di

l i q u i d a z i o n e d e l p a t r i m o n i o

Come già evidenziato in premessa, il Sig. [REDACTED] depositato il 17.10.2019 istanza per l'ammissione alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, indicando l'elenco dei debiti contratti che non riesce a soddisfare per le cause che appresso si diranno.

Il presente atto si compone di sezioni:

- nella prima verranno indicati i presupposti soggettivi ed oggettivi per l'ammissibilità alla procedura di liquidazione;
- nella seconda verrà indicato il patrimonio [REDACTED] che lo stesso intende liquidare nella procedura [REDACTED];
- nella terza verrà indicato l'elenco (graduato) dei creditori e l'origine dei debiti;

- nella quarta verranno elencate le spese correnti necessarie per il sostentamento del debitore e della propria famiglia:

Al presente Piano si allega, ai sensi dell'art. 14ter della legge 3/2012, la seguente documentazione:

- 1._ Elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute;
- 2._ Elenco di tutti i beni del debitore (e degli eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni) recante specifiche indicazioni sul possesso di ciascuno degli immobili e delle cose mobili;
- 3._ Certificato di stato di famiglia e di residenza;
- 4._ Certificato de [REDACTED];
- 5._ Elenco delle spese correnti necessarie per il sostentamento del debitore e della propria famiglia;
- 6._ Dichiarazione dei redditi degli ultimi tre anni;
- 7._ Avviso di vendita immobile;
- 8._ Comunicazione Fermo Amministrativo SOGET Spa;
- 9._ Nota spese avv. Maiorani
- 10._ Relazione particolareggiata dell'Organismo di Composizione della Crisi con relativi allegati

PARTE PRIMA

PRESUPPOSTI SOGGETTIVI ED OGGETTIVI PER L'AMMISSIBILITA' ALLA PROCEDURA

Il Sig. [REDACTED] si trova in una condizione di sovraindebitamento, ossia in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile, che non gli consente di adempiere alle proprie obbligazioni.

Le obbligazioni, soprattutto quelle inerenti i mutui ipotecari, sono state contratte in periodi nei quali era possibile, con il reddito prodotto dal nucleo familiare, fare fronte alle obbligazioni assunte. Successivamente, a causa della perdita del lavoro da parte dell'istante e della coniuge, come in seguito meglio specificato, ciò non è stato più possibile.

L'istante non ha fatto ricorso, nei cinque anni precedenti alla presentazione dell'istanza, a procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento, e non è assoggettabile alle procedure concorsuali di cui all'art. 1 del R.D.

16/03/1942 n. 267 e successive modificazioni, in quanto, pur essendo stato socio prima della società [REDACTED] con sede a [REDACTED] cancellata in data 30.10.2014 e successivamente della società [REDACTED] con sede in [REDACTED]

14, cessata in data 20.3.2018, per entrambe le società è trascorso oltre un anno dalla loro cessazione/cancellazione e

non risultano più assoggettabili a fallimento. La *ratio* della norma, detta anche "salva *suicidi*", sta proprio nel dare una seconda possibilità a soggetti sovraindebitati che abbiano, tuttavia, determinate caratteristiche per accedervi. L'obiettivo primario è quello di permettere a soggetti che non possono accedere alle procedure concorsuali previste e regolate dalla legge fallimentare, sia di ristrutturare i propri debiti, anche attraverso proposte di adempimento dei debiti stessi in misura inferiore rispetto all'importo originario, sia ottenere l'esdebitamento, qualora sia possibile ai sensi della medesima legge.

PARTÈ SECONDA

IL PATRIMONIO DEL SIG. [REDACTED]

Il Sig. [REDACTED] intende definire le proprie posizioni debitorie in essere a mezzo di liquidazione del proprio patrimonio ai sensi degli artt. 14Ter e seguenti della L. n. 3 del 2012.

Il patrimonio dell'istante consta dei seguenti beni:

1) 50% della Piena proprietà dell'immobile (l'altro 50% è di proprietà [REDACTED] che ha presentato analogha istanza) contraddistinto al Catasto fabbricati del comune di [REDACTED] (PE) a [REDACTED] categoria [REDACTED] classe U consistente in superficie catastale 85,00, rendita 207,62, sito a [REDACTED] alla [REDACTED]

piano terra, primo, ove lo stesso risiede e vive insieme alla propria famiglia e del quale ne detiene il possesso.

Si rappresenta, sin da ora, che l'immobile appena descritto è oggetto di pignoramento nell'ambito della procedura esecutiva immobiliare n. [REDACTED] pendente davanti al Tribunale di Pescara – Giudice dott.ssa Capezera, ad istanza del creditore BNL Spa, che a carico dello stesso sono iscritte due ipoteche volontarie da parte della BNL Spa ed un pignoramento trascritto in data 31.8.2017 dalla BNL Spa.

Nell'ambito della detta procedura esecutiva, l'Esperto nominato ex art. 568 C.p.c. [REDACTED] cis, ha valutato l'immobile € 59.514,00 (come perizia che si allega). Si è già tenuto un primo esperimento di vendita in data 25.6.2019 andato deserto. Il prossimo esperimento è stato fissato per il 12 maggio 2020 al prezzo base di € 44.635,50, offerta minima 33.476,63.

2) L'istante è proprietario dell'Autovettura [REDACTED] prima immatricolazione anno 2011, (come da visura PRA che si allega). Tale veicolo non può essere oggetto di liquidazione, poiché è l'unico mezzo di locomozione familiare per potersi recare al lavoro il ricorrente lo utilizza unitamente al coniuge; inoltre tale auto è necessaria per accompagnare il figlio nelle attività didattiche, riabilitative ed alle visite mediche necessarie per i motivi appresso indicati, anche fuori regione. Da ultimo si rileva che il suo valore sul mercato non è determinante per la siste

mazione dell'esposizione debitoria; il veicolo ha nove anni di vita ed ha percorso 233546 Km. ed il suo suo valore commerciale sulle riviste specializzate è di qualche migliaio di euro.

Si precisa che con provvedimento della SOGET Spa del 18 febbraio 2020, tale veicolo è stato sottoposto a fermo amministrativo. Si chiede formalmente la sospensione/cancellazione di tale provvedimento atteso che l'utilizzo dell'autoveicolo è indispensabile per consentire all'istante di recarsi al lavoro e di conseguenza a tutta la fattibilità del piano liquidatorio.

3) L'istante percepisce, un reddito mensile netto [redacted], oltre alla di 13^a mensilità (come da documentazione che si allega), oltre al reddito della coniuge meglio indicato nella sua relazione,

4) **Banche:** conto corrente cointestato presso Banco Posta n. [redacted] saldo attuale [redacted]

Postepay evolution n. [redacted] con saldo disponibile di 11,86 euro;

n. 2 buoni postali a nome del minore [redacted] di rispettivi euro 500,00 ed euro 150,00

PARTE TERZA

CREDITORI PASSIVO E LE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO

[redacted]

Il ricorrente nell'anno 2002 unitamente al cognato sig. [redacted] decideva di costituire la società [redacted] finalizzata all'apertura di un negozio di telefonia. Nel 2003 i coniugi [redacted] acquistavano l'abitazione ove attualmente risiedono. In tale periodo il sig. [redacted] continuava ad esercitare il suo lavoro come socio della società sopra indicata, mentre la sig.ra [redacted] lavorava come dipendente presso la catena [redacted] con uno stipendio mensile di circa 1.200,00 euro. Per l'acquisto dell'immobile veniva contratto un mutuo ipotecario di euro 62.000,00. Tale importo comprendeva la somma di € 45.000,00 per l'acquisto della casa. Inoltre l'istituto di credito chiedeva quale condizione essenziale per la stipula del rogito la sottoscrizione di polizze di assicurazione CARDIF che dovevano essere pagate contestualmente all'atto di acquisto. Per questo motivo la BNL concedeva altri due prestiti personali ai sigg. [redacted]

[redacted] al fine di consentire la stipulazione ed il pagamento di tali polizze assicurative. Dopo circa sei mesi dall'acquisto dell'abitazione familiare il sig. [redacted], di cedere l'attività gestita come [redacted] c. poiché la stessa non risultava redditizia.

Nel 2004 il sig. [redacted] tornava a lavorare come dipendente presso la ditta [redacted] percependo uno stipendio mensile di circa euro 1.200,00. Nelle more [redacted] [redacted]

[redacted] a causa dei problemi [redacted]

si vedevano in un certo senso "costretti" a fare ricorso ai propri familiari richiedendo, nell'ottobre 2006, un mutuo pari ad euro 43.700,00 alla BNL e concedendo a loro volta in prestito la somma [redacted]. La situazione della famiglia [redacted] è poi peggiorata a causa della impossibilità di lavorare da parte di sua moglie [redacted] per l'impegno di accudimento dei tre figli minori e nessun aiuto familiare, tanto da perdere anche l'abitazione di proprietà, così cadendo in una spirale negativa sino [redacted] nuto nel 2011 a causa di una [redacted]. Pertanto, con il precipitare di tale situazione non veniva restituita alcuna somma a fronte del prestito erogato dai sigg. [redacted] il mutuo restava integralmente a carico di questi ultimi. Lavorando entrambi i sigg. [redacted] a pagare le rate di entrambi i mutui. [redacted] figlio [redacted].

Nel 2008 la sig. [redacted] perse il lavoro presso [redacted] perché tale catena chiuse la propria attività su Pescara. Da questo momento la sig. [redacted] non riuscì a trovare un nuovo lavoro e cercò di arrangiarsi con lavori saltuari e poco remunerativi. Nel 2010 anche la ditta [redacted] cessò la propria attività. A quel punto il sig. [redacted] disoccupato e non riuscendo a trovare un altro lavoro decise di aprire una attività in proprio con altri due soci, anche loro ex dipendenti della ditta [redacted] con la denominazione [redacted] questa società, che si occupava di impianti elettrici, mostrò ben presto gravi problemi organizzativi, poiché un socio non lavorava sufficientemente ed andava soltanto "pesare" negativamente sull'attività svolta degli altri due. Per tale motivo dopo un paio di anni la società cessò la propria attività e venne sciolta (si allegano visure della società) Nel 2014, dopo essere stato un periodo senza lavoro, [redacted] decise di creare insieme al socio [redacted] una nuova società denominata [redacted] a vista di due grandi cantieri da realizzare presso [redacted] dovevano prestare la loro attività. Pur avendo molto lavoro da svolgere su tali cantieri, e dovendo per questo anticipare le spese per i materiali, perché questo prevedeva il contratto di appalto. Purtroppo la nuova società non riusciva a realizzare sufficienti redditi: gli incassi avvenivano con molto ritardo e con l'applicazione di rilevanti stralci per i motivi più disparati sugli importi dei lavori commissionati dalle imprese di costruzioni, tanto da riuscire appena a coprire le spese anticipate per i materiali e le spese vive. Nel contempo la [redacted] riusciva a reperire nessun tipo di lavoro, sia per la situazione di crisi economica generalizzata, sia per [redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

referente del reparto di [redacted] ma. L. [redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

a pagare le rate del mutuo, delle imposte correnti e delle utenze, ma assumevano ulteriori prestiti personali, anche con utilizzo di carte di credito, per il sostentamento delle spese correnti familiari. Naturalmente l'istituto di credito che aveva erogato i mutui ipotecari ed i prestiti personali, ovvero la BNL, si attivava per il recupero dei propri crediti. A fronte di ciò [redacted] stavano di effettuare trattative stragiudiziali con l'Istituto, tese a rientrare delle pregresse morosità, anche effettuando dei pagamenti parziali, senza però riuscire ad estinguere il debito pregresso. Nel 2016 la BNL notificava ai debitori il primo atto di precetto per l'intero importo del mutuo residuo. A seguito di tale iniziativa dell'istituto di credito vi sono state una serie di trattative con lo studio [redacted] che però non hanno portato ad alcun risultato utile in quanto, sebbene i debitori fossero animati dalle migliori intenzioni ed effettuassero pagamenti parziali, gli stessi non riuscivano a rispettare il piano di rientro prospettato in quanto erano entrambi senza lavoro. [redacted] veniva commissionata la realizzazione di lavori elettrici presso un negozio sito [redacted]. Lo stesso viene male informato in merito all'utilizzo del proprio mezzo nella zona ZTL; infatti gli ausiliari del traffico ivi presenti gli avevano assicurato della possibilità di accedere nella zona per motivi di lavoro. [redacted] emuniva di avere alcuna autorizzazione ufficiale, accedendo in tale zona, è stato passibile di una serie di contravvenzioni [redacted]. Nel giugno 2017 la BNL notificava un atto di precetto in rinnovazione al quale, in data 21.7.2017, seguiva il pignoramento immobiliare attualmente pendente dinanzi al Tribunale di Pescara iscritto con [redacted], giudice dott.ssa Capezzeri. L'immobile è già stato valutato per euro 59.514,00 da parte dell'esperto nominato dal Tribunale ed è stata disposta la vendita dello stesso con primo esperimento d'asta tenutosi il 25 giugno 2019; tale asta è andata deserta in quanto non sono state presentate offerte. Nel febbraio 2017 [redacted] trovare un nuovo lavoro part-time presso un negozio di abbigliamento sito nel centro commerciale [redacted] e contratto nel mese di febbraio 2019 è stato trasformato a tempo indeterminato. Nell'ottobre 2017 anche il sig. [redacted] è stato assunto come lavoratore dipendente [redacted] [redacted] uno stipendio medio di euro 1.400,00 circa. Attualmente il rapporto di lavoro è stato trasformato a tempo indeterminato.

Per potersi recare al lavoro il ricorrente utilizza unitamente al coniuge l'unico veicolo familiare, necessario anche per accompagnare il figlio nelle attività didattiche. [REDACTED] Per tale motivo l'automobile, oltre ad avere a non avere un valore determinante per la sistemazione dei debiti, è necessaria al fine di svolgere le attività innanzi dette e non può essere conferita in pagamento. Nella seguente tabella è riportata l'attuale esposizione debitoria dell'istante, composta, come già detto, da debiti contratti per far fronte all'acquisto della casa di abitazione ed alle esigenze della famiglia.

| Esposizione Debitoria (Tab. 1) (All. 1) | | |
|---|--|--------------------|
| Debito privilegiato ipotecario - Prima sezione | | |
| Prog. | Descrizione | Importo |
| 1 | Mutuo ipotecario n. 6080737000 del 31.1.2003 contratto con la BNL Spa per l'acquisto dell'immobile sito in [REDACTED], concesso per euro 62.000,00, coobbligato [REDACTED] garantito dai sigg.ri [REDACTED] debito residuo 28.744,71, come da comunicazione prodotta in copia: | 28.744,71 |
| 2 | Mutuo ipotecario n. 217070 del 17.10.2006 contratto con la BNL Spa per esigenze famigliari per euro 43.700,00, coobbligato [REDACTED], debito residuo 33.934,11, come da comunicazione prodotta in copia: | 33.934,11 |
| Totale debito privilegiato ipotecario | | € 62.678,82 |
| Debito con privilegio generale - Seconda sezione | | |
| Prog. | Descrizione | Importo |
| 1 | SOGET SPA | 1.382,73 |
| 2 | IRPEF E ADDIZIONALI | 38.846,26 |
| 3 | INPS | 25.243,91 |
| 4 | INAIL | 958,40 |
| | RITENUTE imposte | 152,61 |
| 5 | IMPOSTA DI REGISTRO | 308,79 |
| 6 | IVA | 1.185,35 |
| 7 | TASSE AUTOMOBILISTICHE | 329,64 |
| Totale debito con privilegio generale | | € 68.407,69 |

| Debito chirografario – Terza sezione | | |
|--------------------------------------|--|--------------|
| Prog. | Descrizione | Importo |
| 1 | Finanziamento BNL Spa n. 570693 di originari € 10.928,96 del 2008 coobbligato [redacted] debito residuo: | 4.237,61 |
| 2 | Finanziamento BNL Spa n. n. 5358/662417 di originari €2.705,87 del 2008 debito residuo: | 2.374,09 |
| 3 | Finanziamento BNL Spa n. 5358/17978 del 2008 debito residuo: | 5.469,86 |
| 4 | Finanziamento BNL Spa n. 5358/660281 di originari € 3.652,51 del 2008 debito residuo: | 3.356,21 |
| 5 | Finanziamento BNL Spa n. 5358/280182 del 2008 debito residuo: | 1.503,19 |
| 6 | ITALCAPITAL SRL (EX FINDOMESTIC) finanziamento n. 3880482 originari euro 3.000,00 | 3.091,83 |
| 7 | COMPASS SPA finanziamento n. 14610917 del 2015 di originari euro 13.519,00 coobbligato [redacted] | 12.229,00 |
| 8 | COMUNE DI PESCARA multe stradali | 1.549,00 |
| 9 | DIRITTI DI CCIAA imposte locali | 168,10 |
| 10 | n. 4 finanziamenti BNL [redacted] specificati nella sua relazione | 4.050,36 |
| Totale debito chirografario | | € 37.070,85 |
| Totale debito inserito nel Piano | | € 168.157,36 |

Dalla tabella si evince che il debito complessivo riferibile all'istante e che sarà inserito nel piano ammonta ad € 168.157,36.

Esistendo crediti muniti di privilegio e crediti chirografari, si può già ipotizzare una preliminare graduazione dei creditori rispetto al grado di privilegio relativo ai propri crediti come da tabella n. 1 sopra riportata.

Infine, si tenga presente che i compensi spettanti all'O.C.C. per l'attività svolta in favore dell'istante, ed i compensi spettanti [redacted] tutore che verrà nominato rientreranno tra i crediti prededucibili in sede di ripartizione delle somme raccolte a mezzo della richiesta liquidazione.

Di seguito la tabella n. 2 che indica i crediti in prededuzione:

| Debiti in prededuzione (Tab. 2) | | |
|---------------------------------|---|-------------|
| Prog. | Descrizione | Importo |
| 1 | Spese OCC | 8.050,53 |
| 2 | Advisor Avv. | 3.806,40 |
| 3 | Liquidatore giudiziale compenso stimato | 6.344,00 |
| Totale debito in prededuzione | | € 18.200,93 |

PARTE QUARTA

ELENCO DELLE SPESE NECESSARIE PER IL SOSTENTAMENTO

DEL DEBITORE E DELLA PROPRIA FAMIGLIA

Di seguito viene riportato l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del Debitore ex art. 9 co 2 L.3/2012 e successive modifiche, precisando che lo stesso vive e risiede, unitamente alla propria famiglia, presso l'immobile di proprietà [REDACTED] della procedura. Nell'elenco delle spese necessarie per il proprio sostentamento non è stato inserito il canone di locazione dell'appartamento ove l'istante sarà costretto a trasferirsi dopo la vendita dell'immobile ove attualmente vive, e ciò perchè tale somma sarà decurtata soltanto nel momento dell'effettivo trasferimento.

SPESE CORRENTI CON CADENZA MENSILE

| Descrizione | Importo |
|-----------------------------|-------------------|
| GAS | € 90,00 |
| LUCE | € 60,00 |
| ACQUA | € 30,00 |
| SPESE TELEFONICHE | € 80,00 |
| SPESE ISTRUZIONE | € 70,00 |
| ATTIVITA' SPORTIVA | € 120,00 |
| Spese MEDICHE E VISITE | € 70,00 |
| GENERI ALIMENTARI | € 400,00 |
| CURA DELLA PERSONA | € 100,00 |
| ABBIGLIAMENTO E CALZATURE | € 100,00 |
| CARBURANTE AUTO | € 300,00 |
| ANIMALE DOMESTICO | € 70,00 |
| SPESE IMPREVISTE | € 55,00 |
| TOTALE SPESA MENSILE | € 1.545,00 |

SPESE CORRENTI CON CADENZA ANNUALE

| | |
|-------------------------------------|-------------------|
| ASSICURAZIONE AUTO | € 420,00 |
| ASSICURAZIONE RC FAMILIARE | € 100,00 |
| ASSISTENZA CALDAIA | € 86,00 |
| BOLLO AUTO | € 300,00 |
| MANUTENZIONE AUTO | € 700,00 |
| TRIBUTI ANNUALI | € 300,00 |
| CERTIFICATI SPORTIVI | € 150,00 |
| ISCRIZIONE SOCIETA' SPORTIVA | € 50,00 |
| TOTALE SPESE CADENZA ANNUALE | € 2.106,00 |

Quota mensile 1/12 delle spese annuali euro 175,00

RIEPILOGO

| | | |
|--|-------------------|-------------------|
| entrate generali mensili | € 2.600,00 | |
| spese mensili per il sostentamento | | € 1.545,00 |
| ripartizione in dodicesimi spese annuali | | € 175,00 |
| TOTALE | € 2.600,00 | € 1.720,00 |
| RESIDUO REDDITO MENSILE | € 880,00 | |

L'istante farà fronte alle suddette spese utilizzando il reddito da lavoro dipendente che attualmente percepisce.

La parte di reddito del nucleo familiare, ovvero prodotto anche dalla coniugata [redacted] ha presentato analoga richiesta e per la quale viene formulata istanza di riunione al presente procedimento, eccedente il fabbisogno familiare stimata in euro 880,00 verrà messa a disposizione della procedura per il periodo di quattro anni dal decreto di apertura della procedura. Tale importo, come meglio indicato nella autocertificazione delle spese familiari, sarà decurtato della somma necessaria per il pagamento del canone di locazione, dopo il trasferimento, e da alcuni importi legati al trasferimento stesso (trasloco etc). Le suddette somme verranno versate su un conto corrente vincolato ed utilizzate dal liquidatore per il pagamento delle spese e dei crediti rispettando le cause legittime di prelazione.

* * *

Tutto ciò premesso, il [redacted] *supra* rappresentato assistito e difeso, chiede l'accoglimento delle seguenti

conclusioni:

in via preliminare:

- disporsi la sospensione della procedura esecutiva [redacted] E. pendente davanti al Tribunale di Pescara;
- disporsi altresì la sospensione del procedimento di fermo amministrativo effettuato dalla SOGET Spa con provvedimento del 18 febbraio 2020 atto n. 0000057026/2020 sull'unico autoveicolo familiare necessario affinché l'istante possa recarsi al lavoro;
- disporsi la riunione della presente procedura con quella presentata in pari data da [redacted]


in via principale:

accogliere il piano di composizione della crisi a mezzo di liquidazione del patrimonio così come esposto nel presente atto e nominare all'uopo un unico professionista per entrambi le procedure riunite che curi la fase di liquidazione del patrimonio dell'istante, valutando l'opportunità, al fine di evitare un eccessivo incremento dei costi di procedura, di nominare liquidatore lo stesso OCC in persona del Gestore della Crisi Dott. Gianluca Canale il quale ha manifestato la

propria disponibilità ad assumere la carica di liquidatore con un compenso ridotto del 20% rispetto a quanto determinabile applicando le disposizioni di cui al DM 202/2014.

autorizzare, l'istante a continuare ad utilizzare sino alla vendita l'immobile di proprietà ove attualmente risiede e vive e messo a disposizione della procedura.

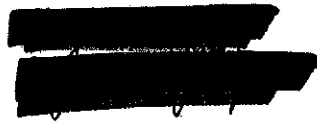
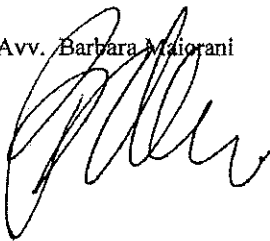
Si producono in copia i seguenti documenti con espressa riserva di ulteriore produzione documentale nei concedendi termini:

- 1._ Elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute;
- 2._ Elenco di tutti i beni del debitore (e degli eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni) recante specifiche indicazioni sul possesso di ciascuno degli immobili e delle cose mobili;
- 3._ Certificato di stato di famiglia e di residenza;
- 4._ Certificato del minore 
- 5._ Elenco delle spese correnti necessarie per il sostentamento del debitore e della propria famiglia;
- 6._ Dichiarazione dei redditi degli ultimi tre anni;
- 7._ Avviso di vendita immobile;
- 8._ Comunicazione Fermo Amministrativo SOGET Spa;
- 9._ Nota spese avv. Maiorani
- 10._ Relazione particolareggiata dell'Organismo di Composizione della Crisi con relativi allegati.

Pescara, 29 aprile 2020

Con osservanza

Avv. Barbara Maiorani



Giudice Delegato: Dott.ssa FEDERICA COLANTONIO
O.C.C.: Dott. GIANLUCA CANALE



TRIBUNALE ORDINARIO di Pescara
Settore fallimentare

Nei procedimenti iscritti ai n. reg. 3/2020 e 4/2020 (Liquidaz. del patrimonio), successivamente riuniti, il giudice Dott.ssa Federica Colantonio, dato atto che [redacted] nato ad [redacted] il [redacted] C.F. [redacted] residente a [redacted] (E) alla [redacted] e [redacted] nata a [redacted] (PE) il [redacted], C.F. [redacted], residente a [redacted] alla [redacted], hanno domandato la nomina del Professionista *ex art. 15 comma 9 L. 3/12*, versando in una situazione di sovraindebitamento così come definita dall'art. 6 L. 3/12;

che l'Organismo di Composizione della Crisi ha nominato il Dott. Gianluca Canale quale professionista incaricato con funzioni di O.C.C.;

che in data 04/05/2020, [redacted], con l'assistenza dell'avv. Barbara Maiorani, hanno depositato separati ricorsi, riuniti in data 05/06/2020, per l'ammissione alla procedura di liquidazione del patrimonio *ex art 14 ter* legge 3/12, ha emesso il seguente

DECRETO DI APERTURA DELLA LIQUIDAZIONE

ex ART. 14 quinquies L. 3/2012

1. I ricorrenti, coniugi, hanno chiesto di essere ammessi alla procedura di liquidazione del patrimonio *ex art. 14 ter* legge 3/12, con finale esdebitazione dal debito non soddisfatto, in relazione ad una esposizione debitoria pari ad oggi, a circa euro 168.157,36 (*rectius* € € 169.115,76), imputabile alle obbligazioni esistenti nei confronti dei seguenti creditori:

- Debito privilegiato ipotecario:

1. Mutuo ipotecario n. 6080737000 del 31.1.2003, scadenza 31/12/2021 contratto con la BNL Spa per l'acquisto dell'immobile sito in [redacted] concesso per euro 62.000,00, coobbligati [redacted] e garantito dai sigg.r [redacted] debito residuo 28.744,71.



2. Mutuo ipotecario n. 217070 del 17.10.2006 scadenza 28/02/2027 contratto con la BNL Spa per esigenze famigliari per euro 43.700,00, coobbligati [REDACTED], debito residuo 33.934,11.

Totale debito privilegiato ipotecario € 62.678,82

- Debito con privilegio generale:

1. SOGET SPA 1.382,73 (debiti [REDACTED])
2. IRPEF E ADDIZIONALI 38.846,26 (debiti [REDACTED])
3. INPS 25.243,91 (debiti [REDACTED])
4. INAIL 958,40 (debiti [REDACTED])
- RITENUTE imposte 152,61 (debiti [REDACTED])
5. IMPOSTA DI REGISTRO 308,79 (debiti [REDACTED])
6. IVA 1.185,35 (debiti coniuge [REDACTED])

7. TASSE AUTOMOBILISTICHE 329,64 (debiti [REDACTED])

Totale debito con privilegio generale € 68.407,69

- Debito chirografario:

1. Finanziamento BNL Spa n. 570693 di originari € 10.928,96 del 2008 coobbligati [REDACTED]

[REDACTED] debito residuo: 4.237,61

2. Finanziamento BNL Spa n. 5358/662417 di originari € 2.705,87 del 2008 debito residuo: 2.374,09 (debiti [REDACTED])

3. Finanziamento BNL Spa n. 5358/17978 del 2008 debito residuo: 5.469,86 (debiti [REDACTED])

4. Finanziamento BNL Spa n. 5358/660281 di originari € 3.652,51 del 2008 debito residuo: 3.356,21 (debiti [REDACTED])

5. Finanziamento BNL Spa n. 5358/280182 del 2008 debito residuo: 1.503,19 (debiti [REDACTED])

6. ITALCAPITAL SRL (EX FINDOMESTIC) finanziamento n. 3880482 originari euro 3.000,00 3.091,83 (debiti [REDACTED])

7. COMPASS SPA finanziamento n. 14610917 del 2015 di originari euro 13.519,00, debito residuo 12.229,00 coobbligati [REDACTED]

8. Finanziamento BNL Spa n. 5358/542415 di originari € 2.605,00 debito residuo: 2.103,72 (debiti [REDACTED])

9. Finanziamento BNL Spa n. 5358/502809/745,19 (debiti [REDACTED])

10. Finanziamento BNL Spa n. 5358/1790/236,20 (debiti [REDACTED])

11. Finanziamento BNL Spa n. 5358/280186 965,25 (debiti [REDACTED])



12. COMUNE DI PESCARA multe stradali 1.549,00 9 (debito [REDACTED])

13. DIRITTI DI CCIAA imposte locali 168,10 (debito coniuge [REDACTED])

Totale debito chirografario € 38.029,25

Totale debito inserito nel Piano € 169.115,76.

L'importo delle spese stimato per la procedura in oggetto viene quantificato in € 20.000 (compenso O.C.C. € 8.050 (iva inclusa); € 3.806,00 (iva inclusa) compenso legale; € 6.344,00 compenso nominando liquidatore (importo iva inclusa calcolato con una riduzione del 20% rispetto a quanto determinabile con l'applicazione delle percentuali di legge) e € 1.800 spese vive liquidazione).

Si riportano i dati di cui sopra nello schema riepilogativo di seguito rappresentato.

COMPOSIZIONE PASSIVO DEL NUCLEO FAMILIARE

RANGO DEI CREDITI : VALORE DEI CREDITI

CREDITI PREDEDUCIBILI (SPESE PROCEDURA): € 20.000

CREDITI PRIVILEGIATI IPOTECARI DI PRIMO GRADO: € 28.745

CREDITI PRIVILEGIATI IPOTECARI DI RANGO DETERIORE: € 33.934

CREDITI PRIVILEGIATI: € 68.408

CREDITI CHIROGRAFARI PERSONALI [REDACTED] 33.979

CREDITI CHIROGRAFARI PERSONALI [REDACTED] € 4.050

TOTALE 189.116,00.

2. Sotto il profilo soggettivo, gli istanti, persone fisiche, rispettano i parametri di esenzione di cui all'articolo 1 del RD 267/1942 e non sono soggetti ad altre procedure concorsuali (non avendo svolto il Cerniero alcuna attività imprenditoriale a far data dal 27/06/2018, data in cui la società [REDACTED] di [REDACTED] è stata sciolta anticipatamente a mezzo atto Notaio Albergo rep. [REDACTED] come rilevabile dalla visura della CCIAA allegata); i precedenti piani del consumatore, presentati dai ricorrenti nel corso del 2019, sono stati dichiarati inammissibili sotto il profilo soggettivo, e pertanto non rilevano ai fini della presente condizione di ammissibilità; non hanno subito provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14 *bis* legge 3/2012.

3. La domanda è stata presentata presso il tribunale competente unitamente a: *“l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute, di tutti i beni del debitore e degli eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, corredati delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni (si precisa nello specifico che i periodi interessati sono gli anni di imposta 2016, 2017 e 2018 in quanto per l'anno di imposta 2019 i termini dichiarativi non sono ancora caduti) e dell'attestazione sulla fattibilità del piano, nonché l'elenco delle spese occorrenti necessarie al sostentamento suo e della sua famiglia, previa indicazione della composizione del nucleo familiare*



corredato dal certificato dello stato di famiglia”.

Oltre a tale documentazione i debitori hanno allegato l’inventario di tutti i beni recante specifiche indicazioni sul possesso degli immobili e delle cose mobili nonché la relazione particolareggiata dell’organismo di composizione della crisi *ex art. 14-ter*, comma 3) Dott. Gianluca Canale il quale dà atto delle ragioni che hanno determinato l’insolvenza dei ricorrenti, chiarisce che i debitori non possiedono altri beni personali, economicamente valutabili, oltre a quelli descritti e offerti in liquidazione, attesta la completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda; nonché l’inventario di tutti i beni recante specifiche indicazioni sul possesso degli immobili e delle cose mobili.

4. Il patrimonio da liquidare e messo a disposizione dei creditori è costituito dal seguente bene costituente il patrimonio, esattamente come di seguito specificato:

- appartamento sito [redacted] C. [redacted], contraddistinto al catasto fabbricati di detto comune al [redacted] A4, consistenza 6 vani, superficie catastale 85,00 mq, rendita 207,62, dove risiede la propria famiglia. L’intero immobile di cui sopra è oggetto di procedura esecutiva immobiliare n. [redacted] es. del Tribunale di Pescara azionata dal creditore ipotecario BNL spa con pignoramento trascritto in data 31/08/2017. In detta procedura l’esperto nominato *ex art. 568 C.p.c.*, ha valutato l’immobile € 59.514,00. Il primo esperimento di vendita fissato per il 25.6.2019 è andato deserto, mentre il successivo esperimento è stato fissato per il 12 maggio 2020 al prezzo base di € 44.635,50, offerta minima 33.476,63 (esperimento che non si è tenuto in seguito alla sospensione delle vendite causa emergenza da Covid 19). Secondo l’attestatore il valore presumibile di realizzo dalla vendita dell’immobile nella procedura di liquidazione dovrebbe essere di € 44.635.

Non si prevede invece la liquidazione del bene mobile registrato di proprietà del [redacted] costituito dall’autovettura Mercedes classe A targata [redacted] prima immatricolazione anno 2011, chilometri percorsi 233.300 circa, in quanto indispensabile per gli spostamenti della famiglia e di scarso valore economico.

5. In forza dell’art. 14 *ter* comma 6 lett. b) “*non sono compresi nella liquidazione a) i crediti impignorabili ai sensi dell’articolo 545 del codice di procedura civile; b) i crediti aventi carattere alimentare e di mantenimento, gli stipendi, pensioni, salari e ciò che il debitore guadagna con la sua attività, nei limiti di quanto occorra al mantenimento suo e della sua famiglia indicati dal giudice*”.

Ora, [redacted] di avere un reddito da lavoro dipendente dell’importo netto di circa € 1.400 mensili; [redacted], a sua volta, riferisce di avere un reddito da lavoro dipendente dell’importo netto di circa € 1.100 mensili (anche se ora la sig.ra [redacted] integrazione a



causa della emergenza da Covid 19 e non si conosce quando il lavoro tornerà a regime regolare).

Sempre al riguardo, i ricorrenti segnalano che l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare, costituita dai ricorrenti e dal figlio minore, evidenzia quale somma occorrente mensile un importo di euro 1.720.

Tanto premesso, si fa notare che i ricorrenti hanno inteso mettere a disposizione, in favore della procedura, l'importo mensile di € 880,00, che si ottiene detraendo dal reddito mensile (€ 2.600,00: 2.400X13/12) le spese per il nucleo familiare mensili (€1.720), dal mese di apertura della procedura liquidazione e sino alla vendita dell'immobile. Va precisato che dal reddito residuo suindicato dovrà essere sottratto il canone di locazione e le spese di trasloco che la famiglia dovrà sostenere una volta venduto l'immobile dove attualmente risiede. Ipotizzando pertanto per il nuovo immobile abitativo un affitto di circa 500 euro mensili, l'importo del reddito che i ricorrenti intendono mettere a disposizione della procedura si ridurrà ad € 380 mensili.

Supponendo che la vendita dell'immobile si realizzi nell'arco di dodici mesi dalla apertura della procedura di liquidazione, le somme disponibili per la procedura possono determinarsi come segue:

DESCRIZIONE

IMPORTO RATA MENSILE 880 X 12MESI: € 10.584

RATA MENSILE 380 X 36 MESI: € 13.680

A DETRARRE TRASLOCO -1.500

SOMME DISPONIBILI PER LA PROCEDURA: € 22.764.

Visto il disposto dell'art. 14 *undecies* (rubricato "*beni e crediti sopravvenuti*"), deve dunque darsi atto che i ricorrenti dovranno riversare alla procedura medesima l'eventuale eccedenza, rispetto all'importo di € 20.640 (somma a cui dovrà in seguito aggiungersi l'ammontare del canone mensile di locazione e delle spese di trasloco una volta che l'immobile sarà aggiudicato), che risultasse conseguita al termine di ogni anno solare a partire dall'anno 2020, sulla scorta della documentazione fiscale rilasciata dal datore di lavoro o comunque per effetto di qualunque altro reddito eventualmente sopravvenuto, e ciò sino al compimento di quattro anni decorrenti dall'emanando decreto.

6. Di seguito si riportano le previsioni di soddisfazione creditori:

ATTIVO DISPONIBILE € 67.999

Creditori prededucibili (spese di procedura): € 20.000 - 100%

Creditori ipotecari: € 44.635 - 70%

Crediti privilegiati: € 2.764 - 4%

Crediti chirografari: 0 - 0%.

7. I proponenti hanno dedotto che la situazione di sovraindebitamento nella quale si trovano trae



origine dal fatto che l'originaria capacità reddituale che consentiva ai coniugi [redacted] fronteggiare gli impegni assunti con la contrazione dei due mutui, nel corso degli anni, ha subito una riduzione (perdita del posto di lavoro; [redacted] 2011 che ha posto interamente a carico dei ricorrenti il pagamento della rata del secondo mutuo) che li ha costretti a ricorrere alla accensione di altri finanziamenti nel disperato tentativo di far fronte alle esigenze familiari nonché al pagamento delle rate dei precedenti prestiti, innescando così un meccanismo "perverso" che poi ha determinato lo stato di sovraindebitamento.

Va a questo punto chiarito che le parti della relazione dell'O.C.C. che attengono alla meritevolezza del debitore, non rilevino ai fini dell'ammissione alla procedura, ma soltanto ai fini dell'eventuale esdebitazione, come si evince dall'interpretazione testuale della norma, che fa obbligo al giudice esclusivamente di verificare la completezza della relazione sotto tale aspetto.

8. Dalla documentazione in atti non emergono elementi atti a far ritenere che i debitori abbiano compiuto atti in frode ai creditori negli ultimi cinque anni (art. 14 *quinquies* comma 1).

9. Il professionista O.C.C. ha attestato la fattibilità della liquidazione per la composizione della crisi in cui versano i debitori rilevando che i creditori non potrebbero trovare maggiore soddisfazione con azioni esecutive individuali; inoltre, non si ravvisano ragioni ostative alla nomina del liquidatore nella persona dell'O.C.C. il quale ha manifestato la propria disponibilità ad accettare l'incarico con l'applicazione di una riduzione pari al 20% del compenso individuabile ai sensi dell'art. 16 comma 4 decreto del 24 settembre 2014, n. 202.

La procedura di liquidazione può, pertanto, dichiararsi aperta ed i ricorrenti possono essere autorizzata ad utilizzare l'immobile oggetto della liquidazione (sito [redacted] Cupa, contraddistinto al catasto fabbricati di detto comune [redacted] sino alla sua vendita, sussistendo gravi e specifiche ragioni in tal senso, connesse alle finalità abitative cui l'uso è funzionale e alla opportunità di ridurre le spese per il fabbisogno del nucleo familiare.

P.Q.M.

- Dichiaro aperta la procedura di liquidazione del patrimonio di [redacted] ad [redacted] il [redacted] C.F. [redacted], residente a [redacted] e [redacted] [redacted] nata a [redacted] C.F. [redacted], residente a [redacted] (PE) alla [redacted]

- Nomina liquidatore il Dott. Gianluca Canale, professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 L. Fall., e che ha proposto la determinazione di un compenso con l'applicazione di una riduzione pari al 20% di quella individuabile ai sensi dell'art. 16 comma 4 del Decreto 24 settembre 2014, n. 202.



- Dispone che il liquidatore proceda alla redazione immediata dell'inventario, alla redazione dell'elenco dei creditori, inviando la comunicazione di cui all'art.14 *sexies* L.n.3/2012;

- provveda alla formazione dello stato passivo *ex art. 14 octies* L.n.3/2012;

- predisponga un programma di liquidazione *ex art.14 novies* L.n.3/2012 entro trenta giorni dalla conclusione dell'inventario, organizzando la liquidazione dei beni tramite procedure competitive.

- Dispone che il liquidatore preveda tra le forme di pubblicità che saranno stabilite per la vendita dei cespiti anche la pubblicazione di un avviso, contenente tutti i dati che possono interessare il pubblico, sul portale del Ministero della Giustizia nell'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche", trattandosi dello strumento individuato dal legislatore per offrire informazione globale sulle vendite forzate in corso nel territorio nazionale.

- Dispone che, sino alla chiusura della procedura (art. 14 *novies* ultimo comma L. 3/2012) non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore, fatta salva la facoltà del liquidatore di subentrare nelle esecuzioni pendenti, ove previsto nel programma di liquidazione, e di richiedere quindi al Giudice dell'Esecuzione la prosecuzione della procedura.

- Ordina la pubblicazione a cura del liquidatore della domanda e del presente decreto, con esclusione della relazione particolareggiata dell'O.C.C. e, comunque, con l'esclusione di dati sensibili ai sensi della L. n. 30 giugno 2003 e succ. mod., ove presenti nella stessa domanda o nel decreto di ammissione, sul sito internet del Tribunale di Pescara (www.area58.it), con esclusione di qualsivoglia divulgazione al di fuori dell'ambito strettamente processuale.

- Ordina la trascrizione del presente decreto a cura del liquidatore.

- Ordina a chiunque li detenga, anche per interposta persona, la consegna e il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione.

- Autorizza i debitori ad abitare nell'immobile [redacted] contraddistinto al catasto fabbricati di detto comune al [redacted], sino alla vendita.

- Esclude dalla liquidazione l'autovettura [redacted]

- Dispone ai sensi dell'art. 14 *quinquies*, II comma, lett. f) che risultino esclusi dalla liquidazione le somme necessarie per contribuire al mantenimento del nucleo familiare, quantificate per i ricorrenti - *rebus sic stantibus* - in € 20.640 netti annui (€ 1.720X12).

- Ordina ai ricorrenti di riversare alla procedura medesima l'eventuale eccedenza, rispetto a tale importo, che risultasse conseguita al termine di ogni anno solare a partire dall'anno 2020, sulla scorta della documentazione fiscale rilasciata dal datore di lavoro o comunque per effetto di



qualunque altro reddito eventualmente sopravvenuto, e ciò sino al compimento di quattro anni decorrenti dall'emanando decreto.

- Dispone che il liquidatore relazioni ogni sei mesi al Giudice sull'attività liquidativa svolta e, in generale, sull'andamento e sulla gestione patrimoniale dei debitori.

Il presente decreto è titolo immediatamente esecutivo, ed è posto in esecuzione a cura del liquidatore.

Manda alla Cancelleria per le comunicazioni agli istanti, al Dott. Gianluca Canale e alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Pescara per l'inserimento del presente provvedimento nel fascicolo n. [REDACTED]

Pescara, 09/06/2020

Il Giudice

Dott.ssa Federica Colantonio

